

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 18 novembre 2010

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Autostrada Livorno - Civitavecchia. Tratta Cecina (Rosignano Marittimo) - Civitavecchia. Tratta Rosignano - San Pietro in Palazzi. Lotto 1. Viabilita' secondaria (CUP F36G05000260008). Approvazione progetto definitivo. (Deliberazione n. 89/2010). (GU n. 16 del 21-1-2011)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita', e successive modifiche e integrazioni;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 («Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE») e successive modifiche e integrazioni, e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e specificamente l'art. 163, che conferma la responsabilita' dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attivita' di questo comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che puo' in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione»;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la «Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 2, comma 82 e seguenti, reca disposizioni in tema di concessioni autostradali;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (Gazzetta Ufficiale n. 51/2002 S.O.), con la quale questo comitato, ai sensi del piu' volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° programma delle opere strategiche che, all'allegato 1, include, tra i

«Sistemi stradali e autostradali» del corridoio plurimodale tirrenico Nord-Europa, l'«Asse autostradale Cecina-Civitavecchia» con un costo di 1.859,2 milioni di euro;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (Gazzetta Ufficiale n. 87/2003, errata corregge in Gazzetta Ufficiale n. 140/2003), con la quale questo comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (Gazzetta Ufficiale n. 248/2003), con la quale questo comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (Gazzetta Ufficiale n. 276/2004), con la quale questo comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (Gazzetta Ufficiale n. 199/2006), con la quale questo comitato, nel rivisitare il 1° programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (Gazzetta Ufficiale n. 207/2005), conferma tra i «Sistemi stradali e autostradali» del corridoio plurimodale tirrenico Nord-Europa, l'«Asse autostradale Cecina - Civitavecchia» con il medesimo costo;

Vista la delibera 15 giugno 2007, n. 39, con la quale questo comitato ha approvato la «Direttiva in materia di regolazione economica del settore autostradale»;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 116 (Gazzetta Ufficiale n. 110/2009), con la quale questo comitato ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare della tratta «Rosignano Marittimo - Civitavecchia» del predetto asse autostradale, individuando il soggetto aggiudicatore in ANAS S.p.a. e in 3.787,8 milioni di euro il limite di spesa dell'opera;

Vista la delibera 3 dicembre 2009, n. 118, con la quale questo comitato ha approvato il progetto definitivo del 1° lotto «Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi» della predetta tratta «Rosignano Marittimo - Civitavecchia»;

Vista la delibera 13 maggio 2010, n. 31, con la quale questo comitato ha da ultimo individuato i criteri cui attenersi nel sottoporre a questo comitato le proposte di finanziamento e/o di approvazione della progettazione preliminare o definitiva degli interventi ritenuti prioritari;

Vista la delibera 22 luglio 2010, n. 78, con la quale questo comitato ha preso atto dei contenuti dello schema di «convenzione unica» siglata tra ANAS S.p.A. e SAT S.p.A. e ha formulato, in ordine allo stesso schema di convenzione, prescrizioni intese ad assicurare l'invarianza di effetti sulla finanza pubblica;

Visto il decreto 14 marzo 2003 emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e successive modifiche e integrazioni, con il quale - in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) - è stato costituito il comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 16 settembre 2010, n. 37447, con la quale il

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile del comitato del progetto definitivo della viabilità secondaria del 1° lotto «Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi» della citata tratta Rosignano Marittimo - Civitavecchia;

Viste le note 5 ottobre 2010, n. 40246, e 11 ottobre 2010, n. 41065, con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la documentazione istruttoria dell'opera di cui sopra;

Vista la nota 11 novembre 2010, n. 46040, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito chiarimenti e trasmesso ulteriore documentazione in risposta alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) 28 ottobre 2010, n. 4782;

Considerato che l'8° allegato infrastrutture alla decisione di finanza pubblica 2011-2013 (DFP), sul quale questo comitato ha espresso parere favorevole nella seduta odierna, include, nella tabella 1 «Aggiornamento del programma infrastrutture strategiche luglio 2010», l'«Asse autostradale Cecina - Civitavecchia, con un costo di circa 3.738 milioni di euro;

Considerato che sul predetto Allegato infrastrutture la conferenza unificata, in data 4 novembre 2010, ha espresso parere favorevole secondo ordinaria procedura di legge;

Considerato che l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2009, l'avvocato Antonio Bargone è stato nominato commissario straordinario delegato dell'asse autostradale A12 Cecina-Civitavecchia;

Considerato il parere trasmesso dall'unità tecnica finanza di progetto al Ministero richiedente in ordine all'intervento in esame;

Considerato che con nota 3 novembre 2010, n. 92260 e relativi allegati, il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato ha chiesto chiarimenti in merito ai profili di copertura finanziaria dell'intervento, anche alla luce del maggiore costo del lotto 1 rispetto a quanto indicato dalla citata delibera n. 118/2009;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare: sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che con delibera n. 116/2008 questo comitato ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare dell'«Autostrada A12 Livorno - Civitavecchia. Tratta Cecina (Rosignano Marittimo) - Civitavecchia» e ha fissato il «limite di spesa» in 3.787,8 milioni di euro di cui 3.556,6 riferiti all'opera e 231,2 per interventi connessi richiesti dalla Regione Toscana;

che con delibera n. 118/2009 questo comitato:

ha approvato il progetto definitivo del 1° lotto «Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi» della tratta Rosignano Marittimo - Civitavecchia dell'asse autostradale Cecina - Civitavecchia, per un costo di 49,3 milioni di euro, inclusivo di 4,1 milioni di euro destinati alla «riqualificazione ed integrazione della viabilità connessa»;

ha preso atto che in esito alla conferenza di servizi il progetto definitivo e' stato integrato:

con alcune modifiche del tracciato principale, che non alterano il piano delle aree soggette ad esproprio;

con una viabilita' secondaria alternativa, indicata in elaborati integrativi presentati, che consente di raggiungere l'attuale svincolo di San Pietro in Palazzi sulla «variante Aurelia» senza passare per l'autostrada e per la barriera di esazione, per la quale e' stata richiesta a questo comitato la disposizione di variante ai sensi dell'art. 167, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006;

con il completamento di alcune tratte di strade esistenti (in modo da realizzare una seconda alternativa all'autostrada, sostitutiva della variante di Vada prescritta in occasione dell'approvazione del progetto preliminare), per il quale del pari e' stata richiesta a questo comitato la disposizione di variante ai sensi dell'art. 167, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006;

ha disposto, ai sensi dell'art. 167, comma 6, la progettazione definitiva di una serie di interventi, espressamente elencati al punto 1.4;

che con la stessa delibera al punto 1.5 questo comitato ha disposto che i progetti definitivi degli interventi di cui al punto 1.4 siano sottoposti al comitato stesso ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 167, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006, con la prescrizione che tali interventi siano conclusi nell'ambito dei tempi previsti per la realizzazione dell'asse principale;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone ora l'approvazione del progetto definitivo relativo alla riqualificazione e integrazione della viabilita' secondaria del lotto 1 Rosignano - San Pietro in Palazzi;

che le opere oggetto dell'approvazione sono le seguenti:

S.R. n. 206 Pisana-Livornese: l'intervento in progetto consiste in un allargamento della sede stradale attuale, ottenuto mediante riqualifica della pavimentazione esistente fino ad una larghezza complessiva di 8,50 m e nella sistemazione degli elementi marginali laterali;

S.C. via Po: il progetto prevede la riqualifica di via Po nel tratto compreso tra la S.R. n. 206 Pisana-Livornese e la Variante S.S. 1 Aurelia, per un tratto di lunghezza pari a circa 1,8 km;

S.C. via per Rosignano - Variante Polveroni: il progetto prevede la riqualifica di un tratto della S.C. via per Rosignano e la realizzazione di un nuovo tratto denominato variante Polveroni (1 km circa); nell'intervento e' compresa la realizzazione della intersezione a rotatoria tra l'innesto della nuova variante Polveroni con la S.C. via per Rosignano;

Variante S.C. via Torre - Variante S.C. via della Resistenza: l'intervento consiste nella realizzazione di due varianti, di modesto sviluppo (400 m per via della Torre e 150 m per via della Resistenza), di connessione con il tessuto viario urbano, nel quadrante nord-est del centro abitato di Vada; si tratta in sostanza di tratti viari, prevalentemente rettilinei, in grado di aumentare le connessioni con la rete stradale urbana quindi di migliorare la viabilita' nel comune di Vada;

che sono altresì comprese nella viabilita' secondaria 11 intersezioni di tipo a rotatoria, che vanno a completare il quadro degli interventi;

che la Societa' concessionaria, in data 27 aprile 2010, in cio' delegata dal concedente ANAS S.p.a., ha trasmesso il progetto definitivo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla amministrazioni interessate ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 167 del codice dei contratti pubblici;

che la medesima societa' concessionaria, sempre per conto di ANAS

S.p.a., ha avviato il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilita' mediante notifica personale consegnata a mano a tutti i proprietari interessati;

che in data 15 aprile 2010 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha costituito la conferenza di servizi, convocata in unica seduta per il giorno 24 maggio 2010, ai sensi dell'art. 168 del decreto legislativo n. 163/2006;

che la Regione Toscana ha espresso parere favorevole con prescrizioni con la delibera 17 maggio 2010, n. 516;

che la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'ambiente, tutela del territorio e del mare, con parere 5 agosto 2010, n. 515, ha ritenuto verificata l'ottemperanza del progetto definitivo degli interventi relativi alla viabilita' secondaria del lotto 1 Rosignano-San Pietro in Palazzi del tratto Rosignano - Civitavecchia dell'Autostrada A12 Livorno - Civitavecchia alle prescrizioni della delibera n. 118/2009;

che il Ministero per i beni e le attivita' culturali, con nota 21 settembre 2010, n. DG/PBAAC/34.19.04/28117, ha trasmesso parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto in argomento;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha indicato gli elaborati progettuali concernenti la risoluzione delle interferenze e gli espropri;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha esposto le proprie valutazioni in merito alle osservazioni formulate dagli enti istituzionali e ha proposto le prescrizioni e raccomandazioni cui condizionare l'approvazione del progetto definitivo; sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore, come sopra esposto, e' individuato nell'ANAS S.p.a.;

che l'opera risulta inclusa nella «convenzione unica» siglata tra ANAS S.p.a. e SAT S.p.a. sulla quale questo comitato con la delibera 22 luglio 2010, n. 78, ha formulato prescrizioni intese ad assicurare l'invarianza di effetti sulla finanza pubblica;

che il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori e' di 18 mesi, in linea con quelli previsti per l'ultimazione dell'asse principale, comprensivi del tempo per la progettazione esecutiva, cui sono da aggiungere sei mesi e mezzo per messa in esercizio e collaudo;

che, come peraltro gia' prescritto con delibera n. 118/2009 e riproposto nelle prescrizioni della presente delibera, tutte le opere di riqualificazione della viabilita' locale inserite nel progetto dovranno essere completate prima della entrata in funzione del sistema di pedaggio relativo ai lavori del lotto 1 Rosignano - San Pietro in Palazzi;

sotto l'aspetto finanziario:

che l'importo della viabilita' secondaria oggetto di approvazione con la presente delibera e' pari a 13,1 milioni di euro, I.V.A. esclusa, di cui 6,5 per lavori a base d'asta e oneri per la sicurezza e 6,6 per somme a disposizione;

che tale costo comprende la valorizzazione delle prescrizioni formulate in sede di conferenza di servizi;

che il costo, espresso al netto di un ribasso d'asta ipotizzato del 15 per cento e' pari a 12,2 milioni di euro;

che l'IVA non e' riportata nei quadri economici in quanto e' recuperata dalla Societa' concessionaria;

che non sono previsti oneri a carico dello Stato, ravvisandosi l'investimento a totale carico della societa' concessionaria SAT;

che, in particolare, secondo quanto indicato nella presa d'atto della citata delibera n. 118/2009, la predetta societa' concessionaria SAT e' stata autorizzata da ANAS, con nota del 6 agosto 2009, ad anticipare il costo del 1° lotto in approvazione;

che, con delibera 22 luglio 2010, n. 78, questo comitato ha

prescritto che «entro tre mesi dalla sottoscrizione del testo convenzionale che recepisca le prescrizioni di questo comitato di cui ai punti successivi, deve essere redatto un nuovo piano economico-finanziario, in sostituzione di quello allegato allo schema di convenzione unica all'esame, in modo da riportare un valore di subentro pressoché nullo, fermo restando che permane a carico del concedente la valutazione sull'attendibilità delle stime di traffico e sulla congruità del costo delle opere»;

che il costo del lotto Rosignano - San Pietro in Palazzi, comprensivo della viabilità secondaria, rientrerà pienamente nel predetto piano finanziario da sottoporre a questo comitato;

che l'unità tecnica finanzia di progetto, nel proprio parere, ha osservato che potrà esprimere il parere di competenza in occasione della presentazione del piano economico-finanziario relativo all'intero tracciato, come previsto dalla citata delibera n. 78/2010;

Delibera:

1. Approvazione progetto definitivo.

1.1 Ai sensi e per gli effetti degli articoli 167, comma 6, 165, comma 5, e 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e successive modifiche e integrazioni, è approvato, - con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - anche ai fini della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo della viabilità secondaria del 1° lotto «Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi» della tratta Rosignano Marittimo - Civitavecchia dell'asse autostradale Cecina - Civitavecchia.

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto come sopra approvato.

Le prescrizioni, tra le quali si conferma quella disposta al punto 1.5 della citata delibera n. 118/2009 di questo comitato concernente l'ultimazione dei lavori della viabilità secondaria insieme a quelli dell'asse principale, sono riportate nella 1ª parte dell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

Le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono riportate nella parte 2ª del citato allegato. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dar seguito a dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al citato Ministero di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.

1.2 Il costo della viabilità secondaria di cui al precedente punto è pari a 13.139.844 euro.

1.3 La documentazione relativa alla risoluzione delle interferenze è contenuta negli elaborati progettuali denominati ESC 100/101/102/103/110/120/130/140 mentre la documentazione relativa agli espropri è contenuta negli elaborati progettuali denominati ESC 001/003/004/006/007/009/010/011/090.

2. Ulteriori prescrizioni.

Nelle more del recepimento delle prescrizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 78/2010, ivi inclusa la nuova formulazione del piano economico-finanziario, il progetto di cui al punto 1.1 è approvato a condizione dell'invarianza delle tariffe e con anticipazione a carico della Società concessionaria del costo di realizzazione delle opere, fino alla vigenza del nuovo piano economico-finanziario modificato secondo le succitate prescrizioni.

3. Disposizioni finali.

3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvedera' ad assicurare, per conto di questo comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo approvato con la presente delibera.

Il soggetto aggiudicatore provvedera', prima dell'inizio dei lavori previsti nel citato progetto definitivo, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato 1; il citato Ministero procedera', a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE). Resta fermo che la commissione VIA procedera' a effettuare le verifiche ai sensi dell'art. 185 del decreto legislativo n. 163/2006.

3.2 Il medesimo Ministero provvedera' a svolgere le attivita' di supporto intese a consentire a questo comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo anche conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata e di quanto disposto dall'art. 149 del codice dei contratti pubblici.

3.3 Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovra' essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente: Berlusconi

Il segretario del CIPE: Micciche'

Registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1,
Economia e finanze, foglio n. 150

ALLEGATO 1

AUTOSTRADA A12 LIVORNO - CIVITAVECCHIA

Tratta Cecina
(Rosignano Marittimo) - Civitavecchia
Tratta Rosignano - San Pietro in Palazzi, lotto 1,
Viabilita' Secondaria

Prima parte - Prescrizioni	pag. 2
Seconda parte - Raccomandazioni	pag. 7

PRIMA PARTE - PRESCRIZIONI:

1. sia realizzato un cronoprogramma integrato per il tratto Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi, lotto 1, della A12 e per gli interventi relativi alla viabilita' secondaria, in maniera tale da prevederne la conclusione congiunta;
2. il PMA del tratto Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi, lotto 1, della A12 sia integrato con misure relative agli interventi di viabilita' secondaria;
3. nell'esecuzione della progettazione esecutiva e nello svolgimento

dei lavori si tenga conto di tutte le prescrizioni e raccomandazioni generali applicabili di cui alla Delibera CIPE n. 118 del 3.12.2009;

4. con la comunicazione della data di inizio dei lavori, da fornire per l'avvio della Verifica di attuazione, sia trasmessa tabella di ottemperanza a quanto al precedente punto "3";

5. sia data evidenza che per le cantierizzazioni del tratto Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi, lotto 1, della A12 e delle viabilita' secondarie siano studiate misure unitarie ottimizzate atte a ridurre gli impatti complessivi in corso d'opera;

6. i progetti esecutivi delle opere di mitigazione siano prodotti con criteri unitari per il tratto Rosignano Marittimo - San Pietro in Palazzi, lotto 1, della A12 e per gli interventi relativi alla viabilita' secondaria, dandone evidenza;

7. preavviso, con almeno 20 giorni di anticipo, dell'inizio dei lavori da comunicare alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, al fine di consentire il controllo costante delle operazioni di scavo e movimento di terra, anche per la preparazione dei cantieri; gli oneri derivanti dal suddetto controllo, da effettuarsi da parte di personale specializzato di fiducia della Soprintendenza per i beni archeologici e con la direzione scientifica di funzionari della stessa, saranno a carico della Societa' Autostrada Tirrenica p.a. (SAT);

8. qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, e' fatto obbligo, ai sensi del T.U. 490/1999 e degli artt. 822, 823 e specialmente 826 del Codice civile, nonche' dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere i lavori ed avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competenti per territorio;

9. dovra' essere assicurata la salvaguardia dei nuclei residenziali e di eventuali "brani architettonici" presenti sul territorio interferito dalle opere proposte anche, se necessario, adeguando il tracciato di progetto e realizzando i necessari filtri verdi con ripiantumazione di specie arboree;

10. le opere di sistemazione dei suoli dovranno essere improntate all'insegna del massimo mimetismo, facendo uso di tecniche di ingegneria naturalistica e di bioarchitettura per i versanti dei rilevati, lungo i cigli stradali e gli argini dei fiumi; per quanto riguarda "i parapetti" previsti lungo il ciglio della strada, come da elaborato progettuale di cui alla sezione File STRO10-1, questi dovranno essere sostituiti da alberature o siepi e cespugli congrui allo stato dei luoghi; non dovranno essere abbattute alberature significative e di fustaia matura lungo le aree di intervento;

11. nel progetto esecutivo dovranno essere sviluppate le planimetrie di dettaglio delle intersezioni stradali;

12. le previste rotatorie devono essere progettate secondo quanto indicato nel decreto ministeriale 19/4/2006, con le flessibilita' concesse dall'art. 2 comma 3;

13. il progetto prevede l'ampliamento dei tombini esistenti su Fosso del Ponte nuovo al chilometro 3+000 e sul Fosso Zimbrone al chilometro 5+070; rispetto a tali interventi, ai sensi della legislazione vigente e in particolare dell'art. 7 del Regolamento regionale sulla viabilita' (DPGR 41/R del 02/08/2004), e' necessario eseguire uno studio del rischio idraulico dello stato di progetto, analizzando un tratto significativo dei corsi d'acqua di interesse; gli interventi di ampliamento dovranno essere verificati idraulicamente con un adeguato franco di sicurezza da concordare con l'autorita' competente per il bacino regionale Toscana Costa, rispetto alla portata con tempo di ritorno 200 anni; i valori di portata utilizzati nei calcoli idraulici dovranno essere compatibili con quelli individuati dallo studio di regionalizzazione delle portate di piena e le verifiche idrauliche dovranno essere effettuate in base ad un adeguato numero di sezioni di deflusso acquisite

attraverso un aggiornato rilievo topografico di un tratto significativo di corso d'acqua;

14. dovranno essere comunicate all'ARPAT durante la fase di redazione del progetto esecutivo e non oltre l'inizio dei lavori le stratigrafie dei pozzetti esplorativi, nonché i risultati delle prove geomeccaniche eseguite sui terreni interessati dalla viabilità secondaria di progetto; analogamente dovranno essere comunicati gli esiti e l'ubicazione delle analisi chimiche effettuate sui due campioni di terreno superficiale e sul un campione di acqua e falda citati nella documentazione allegata al progetto; inoltre dovranno essere valutate le caratteristiche di compressibilità dei depositi alluvionali olocenici presenti a ridosso della costa, costituiti generalmente da materiali più fini e potenzialmente compressibili;

15. dovranno essere comunicate all'ARPAT durante la fase di redazione del progetto esecutivo e non oltre l'inizio dei lavori le analisi sulla superficie freatica in corrispondenza degli interventi di viabilità secondaria di via Po, S.C. via per Rosignano e variante Polveroni, variante S.C. via Torre e variante S.C. via della Resistenza e non si hanno indicazioni sulla piezometrica dell'acquifero del fiume Fine, interessato dalla S.C. via per Rosignano e variante Polveroni. Dovranno inoltre essere censite le opere di captazione esistenti e potenzialmente interessate dalle opere di progetto e dovranno essere illustrati i fabbisogni idrici nella fase di realizzazione delle opere e alle modalità di approvvigionamento degli stessi;

16. dovrà essere comunicato all'ARPAT durante la fase di redazione del progetto esecutivo non oltre l'inizio dei lavori il piano di gestione delle terre relativo alle presenti opere con particolare attenzione ad indicare eventuali siti di approvvigionamento;

17. dovranno essere comunicate all'ARPAT durante la fase di redazione del progetto esecutivo non oltre l'inizio dei lavori gli studi riguardanti l'impatto acustico in fase di cantiere e di esercizio. In particolare per il cantiere, dovrà essere indicato il numero e la disposizione dei macchinari al suo interno e le eventuali opere di mitigazione acustica predisposte per contenere gli impatti ai ricettori esistenti;

18. dovranno essere comunicate all'ARPAT durante la fase di redazione del progetto esecutivo non oltre l'inizio dei lavori gli studi riguardanti la cantierizzazione;

19. dovrà essere inserito nella tavola STP 010-1 tra le opere tratteggiate "di futura realizzazione" nel Comune di Cecina, il collegamento tra la S.R. 206 (in corrispondenza della rotatoria con via Po) e la S.P. 39 vecchia Aurelia, in quanto tale viabilità era già prevista nelle prescrizioni della Delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare al punto 80, essendo funzionale alla viabilità alternativa di Vada poiché consente di raggiungere lo svincolo di S.P. in Palazzi, e quindi Cecina, senza dover attraversare il centro abitato di S.P. in Palazzi; tale collegamento è previsto anche alla prescrizione n. 63 della delibera CIPE n. 118/2009; la predetta opera dovrà essere realizzata nel successivo lotto dell'Autostrada A12 in provincia di Livorno, in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 118/2009 prima richiamata;

20. dovrà essere inserito nella tavola STP 010-1 tra le opere tratteggiate "di futura realizzazione" nel comune di Rosignano M.mo, il tratto di S.P. 39 in uscita dall'abitato di Vada verso sud, fino in prossimità del Podere "I Tre Tegoli", da adeguare e riqualificare come indicato anche nella prescrizione n. 68 della Delibera CIPE n. 118/2009; la predetta opera dovrà essere realizzata nel successivo lotto dell'Autostrada A12 in provincia di Livorno, in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 118/2009 prima richiamata;

21. dovrà essere prevista e realizzata, nell'ambito del lotto 1 di cui trattasi, per motivi di sicurezza stradale, la realizzazione

dell'intersezione a rotatoria all'incrocio tra la bretella denominata "variante Polveroni" e via Polveroni, come già richiesto al punto B2) del parere della conferenza dei Servizi del 23/11/2009 e come previsto anche nella prescrizione n. 65 della Delibera CIPE n. 118/2009;

22. come già richiesto nel parere della Conferenza dei servizi del 23/11/2009, si conferma la prescrizione, nell'ambito del lotto 1 in questione, che, per motivi di sicurezza stradale, tutte le rotatorie sulle viabilità comunali, nonché i tratti di viabilità compresi tra la S.P. 39 vecchia Aurelia e viale Italia a Vada, siano dotati di idoneo impianto di illuminazione, la cui tipologia dovrà essere concordata con il Comune; la presente prescrizione è già riportata anche al n. 66 della Delibera CIPE n. 118/2009;

23. riguardo alle rotatorie sulla viabilità comunale, per uniformità con quelle già realizzate dal Comune sul territorio, e comunque per maggiore sicurezza e migliore inserimento dal punto di vista ambientale e del decoro urbano, in quanto inserite all'interno dei centri abitati o a margine di essi, si richiede:

- che venga realizzata una fascia sormontabile tutto intorno all'isola centrale, mediante cordonato inclinato greco in cls "alla francese" e porzione pavimentata carrabile di profondità 1 m (vedi allegato 1 per voci di capitolato, analisi del prezzo e particolare costruttivo);

- che nella porzione centrale dell'isola, dopo la fascia sormontabile, sia messa in opera terra vegetale e siano realizzate le predisposizioni per un impianto per l'irrigazione;

- che sia previsto segnale di preavviso di direzione su tutti i 4 bracci prima dell'ingresso in rotatoria;

- che le isole divisionali triangolari siano realizzate sopraelevate rispetto al piano stradale e non con semplice zebra;

- la realizzazione di passaggi pedonali sui 4 bracci per le rotatorie in ambito urbano;

- che sia realizzato il collegamento dei marciapiedi esistenti in particolare per la rotatoria all'intersezione tra la via vecchia Aurelia e la variante di via della Torre e per la rotatoria all'intersezione tra Viale Italia e Viale della Resistenza a Vada;

24. si richiede che il pacchetto pavimentazione previsto dal progetto per i tratti di nuova viabilità, sia utilizzato anche per la viabilità esistente da adeguare (via per Rosignano);

25. nell'ambito della attivazione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico (punto 84 della delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare), vista la finalità dell'Osservatorio stesso a verificare la conformità delle opere al progetto approvato, si richiede che copia dei verbali e/o dei certificati delle prove tecniche effettuate in corso d'opera sui lavori eseguiti e sui materiali utilizzati sulla viabilità comunale, vengano tempestivamente consegnati al Comune di Rosignano M.mo, che avrà inoltre facoltà di richiedere integrazioni ove ritenuto necessario;

26. si richiede che la consegna delle opere eseguite sui tratti di viabilità comunale sia accompagnata dalle certificazioni ed analisi sui materiali utilizzati, ove non già consegnati in corso d'opera, dalla certificazione di rispondenza alle normative vigenti, da eventuali collaudi, e dai certificati di omologazione delle barriere di sicurezza;

27. verificare e se possibile adottare la soluzione progettuale alternativa riguardo l'intersezione a rotatoria prevista tra la S.R. 206 e la S.P. 13 "Della Torre", tesa ad eliminare problematiche di sicurezza degli accessi, proposta dal "COMITATO TIRRENICA A BASSO IMPATTO";

28. come previsto nella prescrizione n. °71 della Delibera CIPE n. 118/2009, tutti gli interventi relativi alla viabilità secondaria dovranno essere completate prima dell'entrata in funzione del sistema

di pedaggio relativo al lotto di autostrada in esame;

29. le scarpate artificiali, con particolare riferimento a quelle delle modifiche dei corsi idrici botro salice e zimbrone dovranno avere angoli di scarpa tali da garantire la stabilita' delle stesse e dovranno essere rinverdate con essenze erbacee per evitare fenomeni di ruscellamento concentrato ed erosione sulle sponde;

30. le sezioni di deflusso dovranno essere dimensionate (con specifiche verifiche idrauliche) in modo tale da garantire il regolare deflusso delle portate idriche attese in modo che non si verifichino fenomeni di erosione, di esondazione e ristagno;

31. modificare la rotatoria lungo la suddetta strada e l'innesto con via Metauro cosi' come da allegato grafico denominato A;

32. modificare la rotatoria lungo la suddetta strada e l'innesto con via Tronto cosi' come da allegato grafico denominato B;

33. modificare la rotatoria lungo la suddetta strada e l'innesto con via Potenza cosi' come da allegato grafico denominato C;

34. dimensionare la rotatoria lungo la suddetta strada con via Po considerando l'ulteriore strada di prossima realizzazione, cosi' come gia' previsto nell'esecuzione del lotto successivo, che andra' a collegare la S.R.T. 206 con la S.P. ex Aurelia;

35. considerare adeguate aree e o slarghi per la sosta e/o fermata degli automezzi del servizio di pubblico trasporto e di raccolta rifiuti;

36. considerare opportuna illuminazione pubblica in prossimita' degli insediamenti abitativi che si attestano lungo detta strada al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini residenti;

37. predisporre adeguata illuminazione per le rotatorie richiamate ai punti 1-2-3-4;

38. modificare l'asse stradale cosi' come riportato in allegato grafico denominato D, la modifica tiene conto della declassazione a strada urbana di detta via, quindi di avere un limite di velocita' pari a 50 km/h ed una sezione stradale avente carreggiata doppia di 3.00 m, doppia banchina di 0.50 m e marciapiede almeno di 3.00 m il marciapiede dovra' interessare tutto il tratto di via Po;

39. dovra' essere prevista opportuna illuminazione pubblica in prossimita' dell'area abitativa residenziale cerchiata in verde in allegato D;

40. dovra' essere realizzata nell'area interclusa tra il nuovo tratto di via Po e la vecchia strada, in prospicenza del nucleo abitativo cerchiato in verde in allegato D, barriera antirumore di tipo arbustivo con essenze da scegliersi con l'amministrazione;

41. prevedere possibili slarghi di sosta e/o fermata per i servizi pubblici di trasporto e raccolta rifiuti;

42. le caratteristiche di finitura che verranno in seguito alla progettazione esecutiva dovranno essere adeguate agli standard qualitativi previsti dal regolamento urbanistico e per questo si chiede che siano concordate con i tecnici del Comune;

43. venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni bellici inesplosi (con particolare riferimento alle fasi di ricerca, localizzazione e recupero) in conformita' con il Capitolato Speciale BCM del Ministero della Difesa e 1984 e delle altre disposizioni in materia avvalendosi, ove necessario, dei competenti organi dell'Amministrazione militare; una copia del verbale di costatazione, approntato dall'Ente militare competente per territorio dovra' essere inviata anche al Comando militare Esercito "Toscana";

44. per eventuali sottopassi di altezza libera inferiore a 5 m venga osservato quanto disposto dal D.M. LL.PP. del 4 maggio 1990.

SECONDA PARTE - RACCOMANDAZIONI

1. Ai sensi della legge n. 166 del 01/08/2002, art. 40 comma 1, devono essere realizzati lungo tutto il tracciato in adeguamento

cavedi multi servizi o, comunque, cavidotti di adeguata dimensione, conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

2. al fine di non vanificare gli obiettivi che sono stati alla base della decisione di potenziamento ed adeguamento della viabilità, dovranno essere attentamente valutati nuovi accessi futuri; l'accessibilità ai fondi ed immobili dovrà essere realizzata mediante nuove viabilità secondarie di servizio a partire dalle nuove intersezioni realizzate;

3. si raccomanda, nell'uso della calce viva, di usare metodi di mitigazione tesi a ridurre l'esposizione della stessa agli agenti atmosferici; si raccomanda inoltre, l'interruzione delle lavorazioni con vento superiore a 11 m/s;

4. si richiede di poter concordare in fase di progettazione esecutiva i particolari costruttivi e la tipologia degli elementi costitutivi riguardo: le rotatorie, con particolare attenzione all'isola centrale; la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella di indicazione; gli impianti di pubblica illuminazione, con particolare attenzione ai pali e corpi illuminanti, nonché le predisposizioni degli impianti di irrigazione;

5. nelle opere di adeguamento dei tratti di viabilità esistenti, dove si prevede l'allargamento della piattaforma stradale, si richiede di valutare per l'ammorsamento tra il nuovo rilevato e quello esistente la possibilità di realizzarlo per una larghezza di 50 cm, contro i 25 cm attualmente previsti dal progetto;

6. per quanto riguarda la realizzazione della "variante Polveroni", si richiede di verificare la possibilità di realizzare la rotatoria prevista all'intersezione tra la nuova viabilità attualmente in esecuzione da parte del Comune (ponte su fiume Fine), la via per Rosignano e la "variante Polveroni" prevista, con diametro esterno pari ad almeno 42 m;

7. si richiede di verificare la possibilità di realizzare la rotatoria tra la S.P. 13 "della Torre" e la variante di via della Resistenza con un diametro esterno minimo pari a 42 m, in analogia quella attualmente esistente nelle vicinanze sulla Via per Rosignano;

8. siano previste lungo il tracciato interessato (denominato variante Polveroni) opere di mitigazione mediante equipaggiamento vegetale del rilevato stradale con eventuali interventi di ingegneria naturalistica e con l'inserimento di alberature in conformità alla normativa di cui al Codice della strada; le suddette opere a verde di mitigazione dovranno essere progettate e valutate ai fini della dimostrazione della compatibilità paesaggistica, secondo le indicazioni del D.P.C.M. 12/12/2005;

9. predisporre prima possibile il progetto esecutivo della S.R.T. 206, successivamente nelle more di approvazione del progetto da parte del CIPE, in modo che si possa stabilire con precisione l'area di intervento per consentire all'ente gestore ASA s.p.a. di avviare le opere di completamento degli allacci acque nere della zona di Collemezzano; intervento quest'ultimo di grande interesse e preoccupazione;

10. la nuova illuminazione dovrebbe essere di ultima tecnologia, tipo led, per consentire il contenimento della spesa energetica e quindi la riduzione della spesa pubblica;

11. si richiede di poter concordare in fase di progettazione esecutiva i particolari costruttivi e la tipologia degli elementi costitutivi le rotatorie, con particolare attenzione all'isola centrale da ricoprire con terreno vegetale, la segnaletica stradale, gli impianti di pubblica illuminazione;

12. nella tavola SIP 010-1, tra le opere di adeguamento della S.S. 206, è escluso il tratto frontistante l'area produttiva artigianale

- commerciale "Il Malandrone", sito nel Comune di Castellina Marittima; la prima rotatoria di adeguamento e l'allargamento della strada cominciano infatti alcuni metri a sud dell'area; questo comporterà un restringimento della carreggiata proprio in corrispondenza delle uscite-entrate di cui il Melandrone è servito; si richiede pertanto di verificare la compatibilità tecnico-economica ai fini del prolungamento degli adeguamenti previsti per la SS 206, anche per il tratto che dalla prima rotatoria corre in fregio all'area produttiva (circa 600 m) verso nord;

13. si raccomanda di verificare la compatibilità tecnico-economica ai fini dell'allargamento della sezione stradale del tratto che collega l'area produttiva artigianale - commerciale "Il Malandrone" al centro abitato Le Badie.